



MOZIONE

N. 1685

Condanna dell'aggressione subita da studenti e studentesse che manifestano presso il Campus Einaudi dell'Università di Torino

Presentata da:

ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 03/10/2023, SARNO DIEGO 03/10/2023, RAVETTI DOMENICO 03/10/2023, VALLE DANIELE 03/10/2023, SACCO SEAN 03/10/2023, SALIZZONI MAURO 03/10/2023, GALLO RAFFAELE 03/10/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentata in data 03/10/2023

MOZIONE

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

OGGETTO: Condanna dell'aggressione subita da studenti e studentesse che manifestano presso il Campus Einaudi dell'Università di Torino

Premesso che

- Studenti e studentesse dell'Università di Torino, organizzati dall'Unione degli Universitari (UDU), sul finire del mese di Settembre, hanno ripreso le attività di sensibilizzazione e di proposta rispetto alla questione del "caro-affitti";
- La questione del "caro-affitti" è oggetto di attenzione da tempo e secondo una recente indagine promossa dalle stesse organizzazioni studentesche, una stanza singola a Torino costa in media 370 euro. Un prezzo per molti inaccessibile;
- La mobilitazione studentesca punta non soltanto a denunciare i costi eccessivi di accesso all'abitare, ma chiede un maggior intervento da parte delle pubbliche Istituzioni finalizzato a creare un numero adeguato di posti letto a prezzi sostenibili;

considerato che

- La manifestazione aveva preso anche la forma di un presidio permanente all'interno del Campus "Einaudi" dell'Università di Torino, realizzato attraverso l'installazione di alcune tende da campeggio, nelle quali studenti e studentesse trascorrevano la notte;
- nella notte tra il 27 ed il 28 Settembre i manifestanti sono stati oggetto di una azione violenta di natura intimidatoria, prontamente denunciata alle competenti autorità;
- l'azione violenta ed intimidatoria si traduceva nel danneggiamento materiale di tende e striscioni e nelle minacce verbali rivolte ai manifestanti;
- Gli assalitori oltre ad insultare i manifestanti si producevano in saluti romani e slogan fascisti;

rilevato che

- L'azione violenta ed intimidatoria ha immediatamente provocato una vasta reazione di solidarietà nei confronti dei manifestanti e delle organizzazioni che animano la protesta contro il "caro-affitti";
- Le manifestazioni medesime contro il "caro affitti" stanno continuando in tutta Italia;
- Regione Piemonte ha una chiara e forte tradizione radicata nei valori costituzionali di libertà e giustizia sociale, fondati dall'antifascismo della guerra di liberazione;
- la recente visita del Capo dello Stato, in occasione del Secondo Festival delle Regioni, ha richiamato con grande autorevolezza proprio questi valori, da tutti noi condivisi;

considerato che

- il Presidente della Regione Alberto Cirio in occasione delle celebrazioni del 25 Aprile 2023 a Cuneo ha riconosciuto come *"Sulle lapidi dei morti per la libertà ci sono i nostri stessi cognomi, il sangue versato circola nel nostro corpo: per questo, noi siamo geneticamente antifascisti"*;
- è necessario far risaltare la centralità della Costituzione come Carta fondamentale della nostra Repubblica che trova base nel rifiuto di ogni ideologia di stampo fascista;

ricordato che

- lo scorso 25 aprile il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che nel 2016 aveva conferito alla nostra regione la medaglia d'oro al Valore civile al Gonfalone della Regione Piemonte, ha scelto Cuneo per le celebrazioni della

giornata della Liberazione, Medaglia d'oro per la Resistenza dal 1 agosto 1947. Una città che, come ha sottolineato lo stesso Presidente Mattarella in occasione della sua visita, è la *"terra delle 34 Medaglie d'oro al valor militare e dei 174 insigniti di Medaglia d'argento, delle 228 medaglie di bronzo per la Resistenza. La terra dei dodicimila partigiani, dei duemila caduti in combattimento e delle duemilaseicento vittime delle stragi nazifasciste"*;

- il Piemonte è stato riconosciuto dal Presidente come terra ricca di patriottismo sottolineando come *"la Resistenza fu anzitutto rivolta morale di patrioti contro il fascismo per il riscatto nazionale fin dal Risorgimento"* e ricordando che la nostra regione ha espresso il primo Presidente della Repubblica Luigi Einaudi;

- il Presidente Mattarella ha ancora evidenziato che la Resistenza *"fu un moto che mobilitò gli operai delle fabbriche, coinvolse i contadini e i montanari che, per la loro solidarietà con i partigiani combattenti, subirono le più dure rappresaglie"*;

-

ritenuto che

- per scongiurare il verificarsi di ulteriori atti di questa natura serve evitare ogni forma di indifferenza o di sottovalutazione, che potrebbe essere interpretata da coloro che hanno posto in essere simili odiose condotte come un atteggiamento di sostanziale, implicita, condivisione;

-

**Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio regionale,
Condanna quanto avvenuto, esprime solidarietà agli studenti coinvolti e**

**IMPEGNA
la Giunta Regionale del Piemonte**

- affinché provveda a manifestare nelle forme ritenute più congrue, ma nei tempi più celeri, una chiara ed inequivocabile censura dell'attacco di cui sopra, in specifico stigmatizzando esplicitamente la gravità delle modalità assunte dall'attacco medesimo, in particolare i denunciati riferimenti al fascismo.